

VOLONTARIATO SUBENTRA ALL'USCENTE GIUSEPPE SCALTRITI

Roberto Pasini all'unanimità eletto nuovo presidente **Avis**

Il responsabile provinciale rappresenta gli oltre 20mila soci del territorio: «Ora dovremo puntare a fare crescere i donatori»

Luca Molinari

■ Roberto Pasini è il nuovo presidente provinciale dell'**Avis**. Prende il posto di Giuseppe Scaltriti. Libero professionista di 53 anni, Pasini vive a Colorno, è sposato e ha tre figli. Donatore da oltre 33 anni, da una ventina fa parte del direttivo provinciale dell'associazione. Rimarrà in carica fino al 2021, con la possibilità di essere rieletto per un secondo mandato.

Le sfide che lo attendono – assieme al direttivo che l'accompagnerà – sono molteplici. In primis quella di ripartire dal basso, dalle singole sezioni, per rafforzare un senso di appartenenza e unitarietà che rappresenta il punto di forza dell'**Avis**.

«C'è una linea di continuità con la presidenza precedente, ma anche il desiderio di portare innovazione e cambiamento – ha esordito –. Il direttivo dell'**Avis** provinciale è cambiato per sei membri su nove e per la prima volta è stato eletto un segretario provinciale donna: Nadia Magri. Si tratta di una novità di cui vado orgoglioso. Più in generale, sono convinto che questo ricambio darà ulteriore vitalità all'associazione».

Il presidente è già al lavoro per migliorare i risultati finora raggiunti e il rapporto con le sezioni. «In passato questo rapporto – ha osservato – è stato vissuto da alcuni come un punto critico. Il nostro intento è quello di girare sul territorio per ascoltare la voce delle singole sezioni

per rafforzare il senso di appartenenza all'associazione. La linea guida del mandato è quella di riscoprire l'**Avis** come associazione e non soltanto come il gestore della raccolta di sangue».

L'**Avis** provinciale attualmente conta oltre 20mila soci, fra donatori, volontari e dirigenti volontari. L'obiettivo è quello di aumentare i donatori. «Cercheremo di aumentare la base dei

donatori – ha rimarcato Pasini – per favorire un ricambio generazionale. Molti associati infatti stanno invecchiando e i giovani oggi hanno meno spinta rispetto al passato nell'entrare a far parte dell'**Avis**.

Pasini è però convinto che «raf-

forzando l'unità dell'associazione le donazioni aumenteranno di conseguenza». A breve avverrà la stipula di una nuova convenzione con il centro trasfusionale. «Dopo l'accordo forniremo agli associati delle informazioni precise a riguardo – ha precisato il neo presidente – nel frattempo l'obiettivo è quello di incrementare le donazioni nel rispetto degli accordi già in essere».

Il presidente e il direttivo uscente hanno rivolto un augurio di buon lavoro a Pasini e alla sua «squadra», tracciando un bilancio positivo degli anni appena trascorsi. «Il mandato che sta iniziando il suo percorso – ha affermato il vicepresidente uscente Dorianò Campanini – fa seguito a quello che probabilmente è stato il più complesso degli ultimi tempi, avendo dovuto gestire gli effetti di un grande cambiamento sociale, di una crisi economica epocale e di una preoccupante crisi. A questi fenomeni esterni si è sommato l'impegno nella gestione per l'accreditamento delle strutture trasfusionali, che ha coinvolto in modo straordinario anche i dirigenti dell'associazione».

Il presidente Roberto Pasini ed il nuovo esecutivo sono stati eletti senza nessun voto contrario e questo, secondo Campanini «dovrebbe significare la volontà di lavorare in armonia perseguendo i fini associativi che anche quest'anno hanno portato ai nostri ospedali 26mila donazioni». ♦



Presidente Roberto Pasini.

